

Villa Draghi presto «ripulita»

E il parco tornerà ad essere agibile 20 milioni dagli albergatori

MONTEGROTTO — Il parco intorno a Villa Draghi tornerà in breve tempo ad essere agibile per tutti i turisti termali e per coloro che amano passeggiare tranquillamente in mezzo al verde rigoglioso delle pendici boschive euganee. Come si ricorderà, il nostro giornale aveva evidenziato, non molto tempo fa, lo stato di abbandono dell'insostituibile «polmone naturale» mongrottese, situato quasi a ridosso del centro abitato di carattere termo-residenziale. L'edificio, di stile neo-gotico, e tutti i terreni intorno ad esso sono, come noto, di proprietà del Comune.

Centro congressi

La destinazione futura di tutto il complesso, secondo le indicazioni del Piano Regolatore Generale, è strettamente legata alla possibilità di edificarvi un centro congressi immerso tra le robinie ed i castagni secolari. A questo tipo di progetto si era interessata l'industria farmaceutica «Fidia» di Abano, ma gli attuali costi di produzione sembrano

aver allontanato le pur buone intenzioni.

Resta, comunque, il fatto che il parco di Villa Draghi, un secolo fa ricco di poggi artificiali, di panchine di pietra e di giochi d'acqua creati dalle numerose fontane, è diventato progressivamente dimora di «russe», erbacce e poco avvenenti bisce euganee. Le incursioni rombanti delle moto fuoristrada hanno praticamente completato l'opera di decadimento nonostante gli sforzi di ripristino portati avanti negli anni passati.

Ora anche gli albergatori mongrottesi, consci dell'importanza dell'area di verde pubblico posta sul fianco del Monte Alto, hanno pensato bene di «scucire» una ventina di milioni per finanziare un progetto di ripulitura di tutta la zona. In una ventina di giorni, alcuni operai specializzati estirperanno tutta la «zizzania» ed i sentieri torneranno puliti e spaziosi come al tempo dei Lucatello, antichi proprietari della villa, che salivano alla propria dimora con la loro settecentesca carrozza.

Anche il Comune intensificherà i suoi sforzi di ripristino

dell'ambiente collinare ed ha già destinato un cantoniere fisso di servizio presso tutto il complesso anche allo scopo di impedire le scorribande motocrossistiche.

I percorsi

Perciò, alla fine di settembre, quando le prime e luminose giornate d'autunno creano giochi di luci ed ombre tra il fogliame dei boschi euganei, invitiamo tutti a ricalcare i «trosi» di Villa Draghi. E' opportuno, infine, ricordare ad altre amministrazioni comunali del bacino termale quanto sia urgente predisporre dei percorsi pedonali sui Colli. I clienti stranieri degli alberghi, e non solo loro, sono stanchi di fare lo slalom tra le macchine e le cartacce lungo le direttrici collinari in asfalto o sterrate. Esistono anche progetti attuativi a tal proposito: se ne dia sollecita applicazione!

Ennio Pepato



Villa Draghi tornerà presto al suo antico splendore: il parco verrà ripulito dalle erbacce per la gioia degli abitanti di Montegrotto e dei numerosi turisti termali (foto D-Day)